



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ispettorato per la funzione pubblica
Il Direttore

DFP-0054505-P-21/08/2020

Al Segretario Generale
del Comune di Messina
PEC: protocollo@pec.comune.messina.it

e, p.c. Alla CSA Regioni Autonomie Locali
PEC: csaregioniautonomielocali.me@pec.it

OGGETTO: Segnalazione CSA su violazione delle norme di cui al Protocollo Quadro “Rientro in Sicurezza”.

Sono pervenute anche a questo Ispettorato, cui compete il monitoraggio dell'applicazione del [Protocollo quadro “Rientro in Sicurezza”](#), sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nelle pubbliche amministrazioni, le unite segnalazioni a firma dei rappresentanti dell'organizzazione sindacale in indirizzo, relative alla mancata adozione delle misure previste dal citato Protocollo.

Secondo quanto segnalato, codesta Amministrazione avrebbe revocato *“con effetto immediato lo svolgimento del lavoro agile, provocando un generalizzato rientro di tutto il personale in servizio, in assenza dell'adozione del Protocollo di Ente che preveda tutte le misure di sicurezza nei luoghi di lavoro”*.

Al riguardo, giova ricordare che, come evidenziato dalla [Circolare n. 3/2020 del Ministro della per la Pubblica Amministrazione](#), l'art. 263 della legge 18 luglio 2020, n. 77, di conversione del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, introduce significative novità approvate nel corso del procedimento di conversione. Attraverso tale disposizione viene richiesto alle amministrazioni di adeguare l'operatività di tutti gli uffici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali, nonché di organizzare il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui all'articolo 87, c. 1, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, al 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità.
